

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione <i>modifica di: Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione (1409647).</i>
Nome del corso in inglese	Psychology for organizations: human resources, marketing, communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unicatt.it/corsi/psicologia-per-le-organizzazioni-risorse-umane-marketing-e-comunicazione-milano
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment • Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni famigliari e di comunità' • Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità' • Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela • Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
 - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
 - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
 - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
 - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
 - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive,

psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-51 in Psicologia delle organizzazioni e del marketing, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 3 Novembre 2008 il delegato del Preside della Facoltà di Psicologia illustra le priorità che hanno guidato la Facoltà di Psicologia nella progettazione dell'offerta formativa. La Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, conferma la bontà dell'approccio della Facoltà di Psicologia sottolineando come le aziende, nelle selezioni, valutino fattori come le caratteristiche personali, il potenziale, le capacità metodologiche e critiche, la proattività e tutte le abilità e conoscenze "trasversali". Insiste poi sull'importanza che i ragazzi vengano stimolati a crearsi consapevolmente un progetto professionale. La Segretaria del Consiglio Ordine degli Psicologi della Lombardia, sottolinea che l'Ordine degli Psicologi collabora da tempo con la Facoltà e ne condivide l'impostazione metodologica; in particolare rileva che il mercato ricerca giovani psicologi con capacità di gestire progetti finanziati. Il Dirigente Camera di Commercio di Milano sottolinea l'importanza di insegnare ai giovani come sta cambiando il mondo, anche attraverso esperienze di studio o di stage all'estero.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà. Viene deciso di riunirsi come Comitato di consultazione almeno una volta l'anno.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione ha l'obiettivo generale di fornire le conoscenze teoriche, metodologiche e le competenze di ricerca e intervento propri della psicologia applicata al servizio delle organizzazioni di lavoro (produttrici di beni e servizi, profit e non) con particolare riferimento a tre ambiti di base: la gestione delle risorse umane, il marketing e la comunicazione organizzativa.

Obiettivi qualificanti di questa laurea magistrale sono:

- l'approfondimento delle conoscenze dei contenuti e dei metodi delle discipline psicologiche di base, con particolare attenzione alla loro applicazione nell'ambito delle organizzazioni di lavoro
- Lo sviluppo di conoscenze interdisciplinari, ad esempio in ambito sociologico, filosofico ed economico
- Lo sviluppo di capacità connesse ai tre ambiti di base sopra richiamati, e cioè:
 - 1) alla progettazione e gestione di azioni di ricerca-intervento applicata ai processi di gestione e sviluppo delle risorse umane, inclusi gli ambiti della formazione, del cambiamento organizzativo e della progettazione sociale;
 - 2) alla progettazione e realizzazione di programmi di ricerca e di intervento in riferimento ai principali settori del marketing (dei beni e dei servizi, privato e sociale, profit e non profit);
 - 3) alla progettazione e alla gestione di interventi di supporto alla comunicazione organizzativa e istituzionale sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

Caratteristica distintiva della Laurea Magistrale è la visione integrata dei tre ambiti relativi alla gestione delle risorse umane, marketing e comunicazione, la cui conoscenze - e le competenze connesse - risultano altamente intrecciate e non scindibili. Tale integrazione è sostenuta nel programma formativo dalla proposta di insegnamenti obbligatori nei tre ambiti, accompagnati comunque dalla possibilità di sviluppare specifici approfondimenti dedicati a ciascuno di essi attraverso la scelta di insegnamenti facoltativi.

Il percorso formativo dunque prevede, nei due anni, insegnamenti volti a sviluppare:

- Conoscenze di base di psicologia applicata alle organizzazioni, con specifica declinazione nell'ambito del marketing, delle risorse umane, della comunicazione (obbligatori)
- Conoscenze avanzate relative ai tre ambiti: psicologia delle risorse umane, del marketing e della comunicazione (a scelta)
- Conoscenze relative a contenuti interdisciplinari, afferenti ad esempio all'ambito della sociologia, del diritto del lavoro, del marketing, dell'economia, della filosofia (a scelta)
- Metodi e Tecniche di ricerca e intervento in ambito organizzativo (obbligatori)
- Un percorso denominato "Esperienze Professionalizzanti" (obbligatorio e spendibile ai fini del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) previsto dalla laurea abilitante in psicologia)
- Il tirocinio professionalizzante (TPV) previsto dalla laurea abilitante in psicologia.

In particolare, nel primo anno sono collocati alcuni insegnamenti di base della psicologia applicata alle risorse umane e al marketing; insegnamenti di base a scelta relativi alle discipline affini; i Metodi e Tecniche per la ricerca e l'intervento nelle organizzazioni, le Esperienze Professionalizzanti e l'insegnamento di lingua inglese.

Nel secondo anno sono presenti invece insegnamenti di base ed avanzati della psicologia applicata alla comunicazione, al marketing e alle risorse umane; il secondo anno è inoltre dedicato al lavoro di tesi e al tirocinio professionalizzante.

Nei due anni è previsto anche un seminario di Etica Deontologica.

Al fine di fornire solide competenze in una logica professionalizzante, la presente laurea magistrale, oltre a curare particolarmente gli insegnamenti di base e di approfondimento disciplinare ed interdisciplinare, propone una didattica esperienziale, che si esplica soprattutto negli insegnamenti denominati 'Metodi e Tecniche' e nel percorso di Esperienze Professionalizzanti (EP).

I primi propongono una didattica laboratoriale, esercitativa ed interattiva, in cui gli studenti possono sviluppare competenze tecniche e di teoria della tecnica (es. progettazione e conduzione di ricerche psicosociali, interventi complessi), e competenze trasversali, quali lavorare in équipe, gestire problemi, prendere decisioni, organizzare il tempo.

Le Esperienze Professionalizzanti consistono invece in un percorso della durata di 6-9 mesi in cui gli studenti, divisi in piccoli gruppi guidati da un tutor-professionista psicologo, realizzano un progetto di ricerca o intervento organizzativo, su committenza reale (project work). Questa esperienza consente agli studenti di sperimentare un processo di avvicinamento alla professione futura, sviluppando capacità di leggere ed interpretare il funzionamento delle organizzazioni reali, abituandosi all'assunzione di responsabilità e alla gestione di situazioni complesse, ad acquisire un atteggiamento critico e di riflessione in merito alle competenze richieste allo psicologo per le organizzazioni.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea magistrale in Psicologia, 14 CFU sono acquisiti con lo svolgimento durante i corsi di studio di un Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV), svolto in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università. Il TPV consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio della professione psicologica. Durante il tirocinio lo studente avrà la possibilità di affiancare un professionista per approfondire i fondamenti della professione e utilizzare gli strumenti di ricerca/intervento che qualificano lo psicologo nei contesti lavorativi, al fine di sperimentare le pratiche di lavoro delle comunità professionali di riferimento. Avrà inoltre l'opportunità di entrare in contatto con i temi che ricorrentemente si presentano allo psicologo nei contesti organizzati sviluppando competenze specifiche legate all'analisi della domanda e aumentando il proprio repertorio di tecniche e strumenti legati all'intervento nelle organizzazioni. In particolare, le attività professionali con cui il tirocinante potrà entrare in contatto comprendono l'uso degli strumenti per la prevenzione, la diagnosi, la progettazione, la ricerca e l'intervento in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, alle organizzazioni, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca applicata, didattica e formazione. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità.



Le specifiche attività del TPV rendono possibile il conseguimento delle competenze finalizzate: alla valutazione del caso e del contesto organizzativo; all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto; alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; alla redazione di un report; alla restituzione cliente/utente/istituzione/organizzazione; allo stabilire adeguate relazioni con clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni; allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi; alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV favorirà da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, l'osservazione, riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo.

Ai fini della valutazione delle attività di TPV, ciascun tutor esprimerà nel libretto di tirocinio, insieme alla attestazione della frequenza, un giudizio sulle competenze acquisite dallo studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione, la capacità di ragionamento critico e flessibilità di pensiero, l'adeguatezza dello stile comunicativo e relazionale, nonché la capacità di padroneggiare questioni di etica e deontologia professionale.

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità.

Tra gli obiettivi della laurea magistrale vi è anche l'esercizio e l'approfondimento della lingua inglese acquisita durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche e alle competenze necessarie per sostenere un colloquio o una conversazione di lavoro, per programmare e gestire processi gruppal di lavoro e per fornire una presentazione sui risultati di una ricerca. Tale competenza viene sviluppata sia attraverso materiali d'esame (bibliografia e guidelines), sia attraverso la lettura guidata di articoli internazionali su contenuti avanzati. Infine il Seminario di Etica Deontologica si propone come occasione per riflettere sul Codice Deontologico della Professione Psicologica, e sulle sue applicazioni nell'ambito delle attività specifiche dello psicologo per le organizzazioni. Esso consiste in una giornata dedicata a momenti di lezione frontale tenuti da professionisti ed elaborazioni in piccoli gruppi.

Infine la preparazione dell'elaborato finale, di natura empirica o teorica, rappresenta un'occasione di controllo complessivo sul raggiungimento degli obiettivi formativi. La verifica relativa all'acquisizione delle conoscenze e competenze è peraltro verificata nel corso dell'itinerario formativo sia con prove scritte e orali al termine dei singoli corsi, sia con prove intermedie che vengono richieste agli studenti sotto forma di relazioni o lavori di gruppo o studi di caso o esercitazioni in cui gli studenti partecipano attivamente (in situazione di classe o di apprendimento a distanza).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini o integrative a quelle caratterizzanti il CdS in Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione consistono in insegnamenti che forniscono allo studente conoscenze e abilità interdisciplinari coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale cui esso prepara.

Nello specifico, tali insegnamenti offrono supporto all'acquisizione di conoscenze e abilità proprie dello psicologo per le organizzazioni e relative agli ambiti: dell'economia aziendale, del diritto del lavoro e della sociologia del lavoro e dei processi culturali e comunicativi per l'area "risorse umane"; del marketing management, della comunicazione aziendale e della sociologia dei consumi per le aree "comunicazione" e "marketing". Inoltre, l'ambito dei fondamenti filosofici della psicologia applicata contribuisce trasversalmente a sviluppare una riflessione critica sulle conoscenze e sulle abilità che caratterizzano le attività degli psicologi delle organizzazioni.

Infine, l'ambito della statistica sociale contribuisce, trasversalmente ai diversi profili professionali, all'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla progettazione e realizzazione di ricerche psicosociali applicate di carattere quantitativo, con particolare riferimento alle più comuni procedure di analisi statistica multivariata.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi, i laureati avranno acquisito:

- conoscenze critiche e approfondite sul funzionamento del soggetto di fronte al lavoro e alle organizzazioni;
- teorie e modelli legati ai processi di orientamento, sviluppo, valutazione e gestione delle risorse umane;
- conoscenze sulle metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi;
- conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti di ricerca-intervento nei contesti organizzativi per lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni;
- conoscenze sugli approcci di ricerca allo studio del comportamento del consumatore, nonché sugli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca sociale e di marketing;
- conoscenze sugli strumenti e i metodi per la gestione di interventi di supporto alla comunicazione organizzativa e istituzionale sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono stimulate e rinforzate sia nei corsi curriculari sia nei Metodi e Tecniche, attraverso lo studio di testi ed articoli scientifici di contenuto avanzato in lingua italiana ed inglese ed attraverso l'utilizzo di case histories a partire dai quali avviare discussioni sul tema, nonché nel TVP.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto, attraverso il TPV nonché attraverso l'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato sarà in grado di:

- usare gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca e intervento per la formazione, sviluppo, valutazione e gestione delle risorse umane;
- attuare le metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi;
- usare gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca sociale e di marketing, nonché di estendere il loro uso alle azioni di marketing strategico e operativo
- usare gli strumenti e i metodi per la gestione di interventi di supporto alla comunicazione organizzativa e istituzionale sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene stimolata e rinforzata nei corsi curriculari sia nei laboratori, nei Metodi e Tecniche e nelle Esperienze Professionalizzanti, anche attraverso l'utilizzo del gruppo come strumento di lavoro e la didattica tutoriale in piccolo gruppo. In particolare attraverso i Metodi e Tecniche e le Esperienze Professionalizzanti, gli studenti sviluppano la loro capacità di comprensione e di riflessione sulla pratica professionale.

Tali capacità potranno poi essere ulteriormente affinate e personalizzate nel percorso progettuale di tesi di laurea che, per sua natura, si pone come momento sintetico delle conoscenze e delle comprensioni specialistiche.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto nonché tramite la partecipazione alle attività svolte nelle Esperienze Professionalizzanti e nel TPV; infine il raggiungimento di tale obiettivo formativo sarà valutato anche tramite l'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati possederanno la capacità di formazione di giudizio autonomo e critico nella valutazione di situazioni e aree di attività delle organizzazioni (risorse umane, marketing e comunicazione), tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli psicologi. Le modalità didattiche degli insegnamenti e di esame incoraggiano e stimolano il pensiero critico, la riflessività e l'indipendenza nel giudizio. L'impostazione dei corsi e gli spazi previsti per una didattica interattiva e tutoriale favoriscono lo sviluppo di capacità critiche e di un atteggiamento flessibile, volto a consentire la scelta degli approcci, degli strumenti e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi sul piano della ricerca, nonché sul piano della progettazione, sviluppo e valutazione degli interventi nelle/per le organizzazioni. I corsi di natura metodologica forniscono le basi per la valutazione autonoma dei dati, sia di natura qualitativa che quantitativa e l'acquisizione delle competenze di processo relative agli ambiti dell'intervento e della ricerca. Inoltre, i laureati saranno in grado di prendere decisioni appropriate in autonomia professionale, ma anche collaborando con altre figure professionali che cooperano per conseguire obiettivi condivisi.



Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto, tramite la partecipazione alle attività svolte nelle Esperienze Professionalizzanti, il TPV ed anche tramite la tesi di laurea magistrale, in quanto prodotto finale del percorso di studi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati saranno in grado di:

- comunicare efficacemente con gli interlocutori all'interno delle organizzazioni, in modo da facilitare il lavoro di gruppo e di collaborare efficacemente all'interno dei contesti professionali;
- padroneggiare le competenze e le capacità comunicative che consentono di comunicare efficacemente con colleghi di altre discipline e di offrire in maniera chiara e precisa il proprio apporto specifico nelle équipe multidisciplinari;
- utilizzare competenze nella comunicazione dei risultati della propria attività di ricerca sia nei contesti scientifici sia nei contesti operativi (anche nei confronti di committenza pubblica e privata).

Tali abilità riguardano sia la forma orale sia la forma scritta; pertanto i laureati saranno in grado anche di redigere documenti volti alla divulgazione scientifica e alla condivisione di report relativi ai risultati della ricerca e dell'intervento. I lavori di gruppo, le Esperienze Professionalizzanti, il TPV, l'incontro con professionisti e specialisti del settore e delle discipline affini consentono agli studenti di sviluppare e rafforzare la capacità di comunicare informazioni, idee, opinioni, diagnosi, ipotesi di intervento a interlocutori specialisti e non specialisti. Pertanto il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato non solo tramite esami di profitto, che prevedono prove sia orali sia scritte, ma anche tramite la partecipazione alle attività svolte nei Metodi e Tecniche e nelle Esperienze Professionalizzanti; infine il raggiungimento di tale obiettivo formativo sarà valutato anche tramite l'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati saranno in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze e competenze, apprendendo in modo autonomo gli sviluppi e i trend più recenti della ricerca scientifica nazionale ed internazionale delle discipline di riferimento in merito alla ricerca e all'intervento, utilizzando anche gli adeguati strumenti informatici. I laureati saranno inoltre in grado di apprendere dall'esperienza quotidiana e dalla collaborazione con colleghi più maturi e professionisti anche di altre discipline con cui vengono a contatto. Nel corso di laurea magistrale, viene favorita nei laureati l'idea di una formazione permanente e continua, in cui il bagaglio di conoscenze e competenze si incrementa costantemente in maniera dinamica, non per accumulazione o giustapposizione, ma per integrazione successiva. La didattica tutoriale ed interattiva adottata nei corsi, nei metodi e tecniche e nelle Esperienze Professionalizzanti aiuta gli studenti ad esercitarsi nella costruzione condivisa di conoscenza e nell'acquisizione della necessità di una formazione ed aggiornamento costanti e continui, da realizzarsi in maniera responsabile e seguendo i principi della deontologia professionale. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto nonché tramite la partecipazione alle attività svolte nei Metodi e Tecniche e nelle Esperienze Professionalizzanti e nel TPV; infine il raggiungimento di tale obiettivo formativo sarà valutato anche tramite la tesi di laurea magistrale che, in quanto prodotto finale del percorso di studi, potrà comprovare l'acquisizione di tali abilità.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea triennale afferente alla classe di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche D.M. 270/04 o classe 34 ex D.M. 509/99.

Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M.270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui percorso formativo risultino almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

In base al DI 654/22 (art. 2 commi 6 e 7), ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

- a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento di tali CFU i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Quanto sopra si applica anche ai laureati provenienti da una classe diversa dalla L-24 con almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari sopra indicati.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Gli studenti del corso di laurea magistrale, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

La prova finale dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale è stato istituito per offrire, all'interno di un ambito disciplinare complesso e articolato quale è quello delle scienze psicologiche, una specializzazione nel settore della psicologia delle organizzazioni e del marketing, che in Università Cattolica vanta una lunga tradizione e ha prodotto rilevanti competenze che meritano di essere coltivate e valorizzate.

Inoltre si sottolinea che il corso di laurea magistrale affronta ed approfondisce aspetti specifici dell'ambito disciplinare, quali l'analisi e la progettazione di azioni di ricerca-intervento in ambito organizzativo, la gestione delle risorse umane con particolare riguardo all'orientamento, alla formazione e alla valutazione, i processi di comunicazione e informazione relativi allo scambio fra domanda e offerta di beni e/o servizi, nonché i principali approcci di ricerca relativi al marketing strategico e operativo.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo per le organizzazioni
funzione in un contesto di lavoro: Progettazione e conduzione di interventi di selezione, assessment, formazione, sviluppo organizzativo, change management, in vari contesti organizzativi. Analisi dei processi di consumo e di intervento nel marketing strategico e operativo. Supporto alla ideazione, progettazione ed implementazione di piani di comunicazione organizzativa. Gestione dei processi di comunicazione organizzativa interni ed esterni. Ideazione e realizzazione di ricerche di mercato, sia di tipo qualitativo che quantitativo.
competenze associate alla funzione: Competenze in tema di analisi dei processi organizzativi e delle relative dinamiche psicologiche che li caratterizzano, nonché di lettura del bisogno psico-sociale (analisi della domanda). Capacità di progettazione, realizzazione e valutazione degli esiti di ricerche e di interventi rivolti ai contesti organizzativi (risorse umane, marketing e comunicazione). Competenze di ricerca qualitativa e quantitativa, finalizzate a effettuare analisi da condividerle con altre professionalità al fine di promuovere scelte e decisioni ottimali in merito al contesto organizzativo e sociale di riferimento (gestione delle risorse umane, marketing sociale, pubblicità, ...), finalizzate a promuovere lo sviluppo sociale a vari livelli: individuale (apprendimento e formazione, performance, benessere e soddisfazione, ecc.), organizzativo e collettivo.
sbocchi occupazionali: Consulente, libero professionista, lavoratore dipendente, ecc. presso: - società di consulenza; - direzioni per la gestione di risorse umane; - agenzie di formazione; - web agencies e media agencies; - agenzie e servizi per la comunicazione sociale allargata (pubblicità, informazione, comunicazione); - istituti di ricerca di mercato, sui consumi, sulla comunicazione, sulla pubblica opinione; - servizi e funzioni aziendali per il marketing. Inoltre i laureati possono accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e a master di secondo livello. Si precisa che per svolgere attività psicoterapeutica è necessario aver conseguito un titolo idoneo presso una scuola di specializzazione in psicoterapia. Si precisa che la laurea magistrale è abilitante e consente l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	5	8	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	48	51	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	5	8	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	58 - 67
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	15	12

Totale Attività Affini	12 - 15
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	13	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	47 - 56
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

La proposta di range 8-12 per gli insegnamenti a scelta dello studente risponde all'esigenza di una eventuale maggiore personalizzazione dei curricula, se richiesta da nuove esigenze didattiche in connessione con i mutamenti del mondo del lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti

Con riferimento ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, il Senato Accademico, nell'adunanza del 14 febbraio 2011, ha approvato l'abbassamento a 5 CFU del valore minimo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio dell'Ateneo.

RAD chiuso il 27/02/2023

